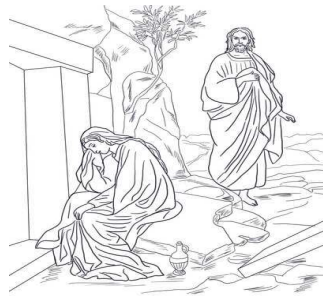


Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



DOMENICA di PASQUA

21 aprile 2019 n. 23

GESU' E' COLUI CHE VINCE LA MORTE

(Atti degli Apostoli 1,1-8a; Salmo 117; 1 Corinti 15,3-10a; Giovanni 20,11-18)

E' Pasqua, Gesù è risorto

Tutto intorno sembra tante volte parlarci di morte ... C'è la malattia, la sofferenza, la violenza, la guerra, il peccato, la cattiveria, il non amore, l'ingiustizia, la paura. La dignità umana dei piccoli e dei poveri è spesso trascurata. Sembra che l'unica strada sia arrendersi, rassegnarsi. Ci si sente spesso sconfitti. La Pasqua ci spinge oltre, ci regala nuove forze, nuovi sguardi, nuova speranza. La Pasqua è la storia di un crocefisso risorto, che ci rivela il volto di un Dio che ama la vita, che non vuole né vittime, né sacrifici, che non vuole che l'uomo sia triste. Un Dio misericordia e fedeltà, compassione e amore.

La nostra fede e la nostra speranza si aggrappano a quest'uomo crocefisso e risorto che si fa incontro ai suoi discepoli, a Maria Maddalena in quello splendido, indimenticabile mattino di Pasqua di venti secoli fa.

Si fa incontro anche a noi oggi, e ci offre tutto di Lui.

Ci dona l'audace speranza di una vita che non sarà sconfitta dalla morte e la certezza che l'amore è l'unico vero nemico del male e della morte, l'unico a resistere, l'unico a vincerla.

La Pasqua è la meraviglia delle meraviglie del nostro Dio

Il nostro Dio ci ama immensamente, vuole la nostra vita, la nostra felicità. La Pasqua è l'avvenimento che sconvolge il nostro cuore timoroso e incredulo. Il senso della nostra vita è interrogato, è posto in gioco dalla Pasqua.

Dice un saggio **proverbio africano**: *Bisogna agganciare l'aratro a una stella*
L'aratro è la vita, è la fatica di essere uomini e donne, è il mistero grande e delicato del dolore... **La stella** è la speranza, è il fiore della notte.

La Resurrezione di Gesù è la stella della nostra vita.

È la stella che riesce a rendere luminoso anche il buio più oscuro

L'ultima parola di Dio sulla nostra vicenda umana non è la fine, la disperazione, ma la speranza, non è la morte ma la vita.

*Cristo risorto, si fa vicino a chi piange e lo chiama per nome,
vicino a chi cammina e prende il suo passo,
vicino a chi dubita e lo conforta con la fede,
vicino a chi cerca, vicino a chi ha paura e dice: "non abbiate paura"*
(A. Casati)

Come Maria Maddalena cerchiamo Colui che è vivo.

Maria Maddalena non si era rassegnata all'evidenza della morte di Gesù.

Amare è dire: tu non morirai (G. Marcel).

La Maddalena cerca colui che le aveva regalato un'esperienza felice di libertà, di guarigione. Il mattino di Pasqua Maria cerca il suo tesoro perduto.

Maria cerca ovunque il corpo dell'amato, interroga tutti quelli che incontra.

Maria che cerca si sente chiamare per nome. Maria si volta e lo riconosce.

Maria che cerca Gesù con tanta passione si accorge di essere cercata.

L'amante si è accorta di essere amata, chiamata: "Maria!".

E il suo cuore esplode: "Rabbuni, amore mio!"

La prima parola del Risorto ha il potere di incantarci: *Donna, perché piangi?*

Il Risorto non sfolgora, né abbaglia, ma nella sua voce trema il dolore di Maria.

E' lo stile inconfondibile di Gesù. Il Risorto riprende a fare ciò che ha sempre fatto. Il suo primo sguardo si posa sempre sulla sofferenza, sulla lacrime di una

persona. Gesù prova dolore per il dolore dell'uomo e se ne prende cura.

Nell'ultima ora del venerdì, sulla Croce si era occupato della paura di un ladro morente, nella prima ora della Pasqua si occupa delle lacrime di Maria.

La prima cosa che gli occhi nuovi del Risorto vedono sono le nostre lacrime.

Come Maria Maddalena lasciamoci cercare e amare da Gesù.

Chi si lascia amare riconosce che Gesù è risorto!

Chi si lascia amare capisce di più, capisce prima, capisce più a fondo.

Il lasciarsi amare dona occhi penetranti che bucano la notte più oscura.

Lasciarsi amare fa rinascere. Allora possiamo pregare così:

*Signore, in questa Pasqua, amami! Amami anche se non sono amabile,
anche se sono povero e ti amo poco, anche se non lo merito.*

Amami tu, Signore! Quando non ho voglia di amarti, quando ho paura di te e fuggo, quando nessuno mi ama, amami tu, Signore.

Amami tu, Signore, e sarà Pasqua.

Come Maria diventiamo testimoni del Risorto

Maria di Magdala corre ad annunciare ai discepoli: *ho visto il Signore*

È quello che dobbiamo fare anche noi, perché l'annuncio della Risurrezione deve raggiungere ogni uomo.

Il cristiano è portatore di speranza, di una speranza non dal fiato corto.

La Resurrezione non è soltanto un fatto che riguarda Gesù, ma un fatto che avviene e che avverrà per i nostri morti, per tutti noi.

Siamo chiamati a prolungare la risurrezione sulla terra: con opere di amore, di perdono, di attenzione all'altro, al fratello che ha bisogno, che è solo, al nomade, a chi viene da lontano, a chi fugge dalla guerra.

La disattenzione, la non cura, l'indifferenza fanno morire. Dobbiamo essere attenti con gesti e con parole che hanno il potere di far risorgere.

Dobbiamo alzarci e uscire dal sonno dei nostri egoismi. Dobbiamo avere un cuore che non si arrende. Siamo chiamati a diventare testimoni della Risurrezione.

Diventare testimoni di Gesù risorto vuol dire creare frammenti di Paradiso qui e ora su questa terra.

Un pesco che fiorisce è la primavera; ma se non fiorisce il cuore, se non si allarga, se non cessa di odiare, la primavera non è più primavera perché non c'è primavera se il cuore non fa Pasqua con l'uomo. Riuscirà quest'anno la Pasqua a far primavera nel nostro cuore? (don Primo Mazzolari)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

Preghiamo insieme in famiglia

*Si, o Signore,
noi crediamo che tu sei veramente risorto
e noi speriamo che siamo destinati a risorgere con te.
Noi crediamo che Tu sei la vita nella morte,
la luce nelle tenebre, la speranza nella disperazione.
Nessuna situazione è per te troppo oscura, nessuna tomba inviolabile,
nessuna stanchezza è mortale quando tu sei accolto.
Donaci di accoglierti con la stessa gioia
con cui le donne al sepolcro ti hanno accolto,
con la stessa gioia con cui ti ha accolto la Vergine Maria, tua madre.*
(Card. C. M. Martini)

BUONA PASQUA!

* Lunedì 22 aprile festa dell'Angelo

E' LA FESTA DEL NOSTRO SANTUARIO

Ore 8.00 s. Messa in parrocchia
Ore 10.00 Processione e S. Messa in Santuario,

* Giovedì 25 aprile

E' la festa della liberazione

ore 10.00 S. Messa per i caduti in guerra in chiesa parrocchiale
È importante fare memoria della nostra liberazione.
Noi non dobbiamo dimenticare il sacrificio di chi ha dato la vita
perché noi fossimo un popolo libero
Dobbiamo tenere viva questa memoria, amare la libertà
per tramandarla a chi viene dopo di noi.
Chi non ha memoria, non ha futuro

* Martedì 1 maggio è il giorno della memoria di don Franco Maggioni

Ore 10.30 S. Messa in chiesa parrocchiale
animata dal coro africano
(Cfr, alla bacheca della Chiesa c'è il programma della festa)

* La catechesi dei ragazzi riprenderà

- *Martedì 30 aprile per le elementari
- *Mercoledì 8 maggio per i preadolescenti delle medie
- *Giovedì 2 maggio per adolescenti e giovani

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 22 aprile festa dell'Angelo** (bianco)
Atti 3,17-24; Salmo 98; 1 Corinti 5,7-8; Luca 24, 1-12
* ore 8.00 S. Messa in chiesa parrocchiale
(def. Colombo Lina)
* ore 10 in Santuario processione e S. Messa.
- * **Martedì 23 aprile dell'ottava di Pasqua** (bianco)
Atti 3,25-4,10; Salmo 117; 1 Corinti 1,4-9; Matteo 28,8-15.
* ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa,
(def. Biagina, Camillo, Cleofa)
- * **Mercoledì 24 aprile dell'ottava di Pasqua** (bianco)
Atti 5,12-21a; Salmo 33; Romani 6,3-11; Luca 24,13-35.
*ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.
(def. Ravelli Emilio e Olga)
- * **Giovedì 25 aprile dell'ottava di Pasqua** (bianco)
Atti 5,26-42; Salmo 33; Colossesi 3,1-4; Luca 24,36b-49.
* ore 10.00 in chiesa parrocchiale S. Messa per i caduti in guerra.
- * **Venerdì 26 aprile dell'ottava di Pasqua** (bianco)
Atti 10,34-43; Salmo 95; Filippesi 2,5-11; Giovanni 6,35-40.
* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Carlotta, Domenico, Rosangela, Andreino)
- * **Sabato 27 aprile dell'ottava di Pasqua** (bianco)
* ore 16.00 Confessioni ;
* ore 17.20 recita S. Rosario
* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Adriana)
- * **Domenica 28 aprile II di Pasqua** (bianco)
Atti 4,8-24; Salmo 117; Colossesi 2,8-15; Giovanni 20 19-31
S. Messe * ore 8.00 (def. Giancarlo, Giuseppe, Maria, Santino, Ghisalba)
*ore 10.30 Messa parrocchiale
*ore 18.00 Messa vespertina

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail: sangiovannibattista@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:
PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE
NUOVO CODICE IBAN : IT46 B 05034 49920 00000040407
Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia